



Fondazione
Giovanni
Dalle Fabbriche
Multifor **ETS**



Mercoledì 23 luglio 2025

INDICE

Mercoledì 23 luglio 2025

TITOLO/SINTESI	FONTE
CRONACA LOCALE	
La Bcc ravennate forlivese e imolese ha nominato responsabile private Ilaria Montini, miglior private banker 2023 del Nord Est.	IL MOMENTO 17/07/25
Ravenna. Alleanza con Livorno e Venezia. ISS Tositti Tramaco in campo, è nata una nuova agenzia marittima.	CARLINO 23/07/25
Cesena. L'impresa dei "contadini gentili". "Più forte di gelate e insetti, annata record per la "Bella"".	CARLINO 23/07/25
CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Emilia-Romagna. De Pascale un anno dopo. "Priorità alle imprese. Arrivano 58 milioni".	CARLINO 23/07/25
UniCredit ritira l'offerta su Bpm. "Troppa incertezza dal golden power".	CARLINO 23/07/25
Poste Italiane, semestre record. Crescono utili e ricavi. "Ora pensiamo a Tim".	CARLINO 23/07/25
E' l'Italia il maggior giacimento di risparmi.	SOLE 24 ORE 23/07/25
Venture capital a due facce: più operazioni, più piccole.	SOLE 24 ORE 23/07/25
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 23/07/25
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 23/07/25

LA BCC ravennate, forlivese e imolese ha nominato responsabile private Ilaria Montini, miglior private banker 2023 del Nord Est

BCC RAVENNATE
FORLIVESE
E IMOLESE
GRUPPO BCC ICCREA

LA BCC ravennate, forlivese e imolese negli ultimi anni ha ampliato e sviluppato il settore **finanza**, innalzando la qualità della consulenza e della gestione del rischio di Soci e clienti. In questa ottica ha recentemente nominato **responsabile private Ilaria Montini** (in foto). L'Ufficio Private Banking della BCC è composto da diciotto gestori che operano nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Imola.

Ilaria Montini, laureata in Economia e Commercio all'Università di Bologna, lavora in BCC dal 1997. Nella sua carriera ha iniziato prima come addetto in filiale, passando poi all'Ufficio Titoli e infine al servizio private. È consulente finanziaria iscritta all'Albo unico dei Consulenti Finanziari, ha conseguito la certificazione EFA (European Financial Advisor) ed è certificata Esg. Ha ricevuto nel 2023 l'importante premio **"Private Banker**

del Nord Est 2023", consegnato in occasione della cerimonia conclusiva di assegnazione dei Citywire Italia Private Banking Awards 2023, tenutasi a Milano. Specialista di grandi patrimoni, si è distinta tra i candidati di Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige delle principali 40 banche e finanziarie attive in Italia. "Il traguardo raggiunto - dichiara Ilaria Montini - rappresenta per me uno stimolo costante

per migliorare il servizio erogato, mantenendo saldi i valori e i principi del credito cooperativo, che si concretizzano nel prestare la massima attenzione alle persone. Il servizio Private Banking, all'interno della BCC, è **prestato senza che incentivi di remunerazione variabile ai dipendenti influiscano sulla consulenza fornita**, e questa è un'ulteriore ed importante garanzia a favore di Soci e clienti".



NOTIZIE DAL TERRITORIO

Ravenna

Alleanza con Livorno e Venezia ISS Tositti Tramaco in campo, è nata una nuova agenzia marittima

Frutto della sinergia di due aziende, il primo atto è stato l'arrivo della nave Celsius Granada con un carico di gas naturale liquefatto destinato al rigassificatore al largo di Punta Marina

È ufficialmente iniziata l'attività della nuova agenzia marittima ISS Tositti Tramaco Srl di Ravenna, che nasce dalla sinergia tra primarie aziende del settore come ISS Tositti e DCS Tramaco. «La prima nave curata dalla neonata agenzia è stata nei giorni scorsi la 'Celsius Granada', con un carico di gas naturale liquefatto destinato al rigassificatore Snam al largo di Punta Marina ed è l'occasione - commenta Riccardo Martini, amministratore delegato di DCS Tramaco - per condividere con i nostri clienti, i partner e la comunità marittima locale quello che consideriamo un importante investimento sul porto di Ravenna, della cui futura crescita siamo sicuri, grazie agli importanti investimenti pubblici e privati in programma e noi di ISS Tositti Tramaco ne vogliamo essere parte attiva». La nuova realtà imprend-



Stefano Tositti: è la joint venture tra la storica agenzia marittima Tositti di Venezia e Inchcape



Riccardo Martini, amministratore delegato Dcs Tramaco

ditoriale è il risultato di un lungo processo di collaborazione tra esperti del settore marittimo e della logistica portuale.

«**ISS Tositti** - spiega l'amministratore delegato Stefano Tositti - è la joint venture tra la storica agenzia marittima Tositti di Venezia e Inchcape, Shipping Agency leader nel mondo, con 260 uffici che coprono l'85% dei porti mondiali». Tramaco invece nasce nel 1992 a Ravenna come agenzia marittima, per poi diventare anche un impor-

tante operatore logistico, con magazzini di proprietà in vari porti italiani che le consentono di offrire servizi integrati. Ora fa parte del Gruppo DCS, lo storico spedizioniere globale Del Corona & Scardigli di Livorno.

Con sede a Ravenna, la nuova agenzia si propone di offrire soluzioni innovative, affidabili e personalizzate, puntando su un servizio di alta qualità e su un'approfondita conoscenza delle dinamiche locali e internazionali. Secondo quanto affer-

mano Martini e Tositti, la società si avvale di un team altamente qualificato, che unisce competenze tecniche e professionali per supportare al meglio ogni esigenza dei clienti, offrendo una gamma completa di servizi, tra cui gestione degli scali, operazioni portuali, servizi doganali e logistica, sempre con un occhio di riguardo alla sostenibilità e all'efficienza.

La rete di armatori rappresentati dall'ISS Tositti Tramaco garantirà alla nuova agenzia marittima l'affidamento di navi che copriranno tutte le tipologie di merce, dalle rinfuse ai prodotti siderurgici e petroliferi, fino a project e general cargo. Sono anche allo studio ulteriori iniziative per sfruttare le capacità logistiche mondiali dei due gruppi che hanno dato vita al nuovo soggetto imprenditoriale.

Maria Vittoria Venturelli



Riccardo Martini: si tratta di un importante investimento sul porto di Ravenna

LE SFIDE DELL'AGRICOLTURA

Cesena

L'impresa dei 'contadini gentili' «Più forte di gelate e insetti, annata da record per la 'Bella'»

Il frutteto dei fratelli Rossi ha rilanciato la varietà di pesca a pasta bianca che era ormai scomparsa



L'amore e la dedizione con cui, da qualche anno, coltivano questo frutto antico, dall'aroma inconfondibile, è valso loro il riconoscimento che, della 'Bella di Cesena', porta addirittura il nome: già, perché, un'estate fa, il premio «Bella di Cesena», istituito dall'associazione 'Terre Centuriate' e destinato a figure capaci di promuovere la cultura agraria del territorio cesenate, è andato ai fratelli Rossi di Bulgarnò. La motivazione? Aver riscoperto la 'Bella'. Ed è ormai dal 2020 che il Carlino torna ogni anno, verso metà luglio, nel piccolo frutteto dei 'contadini gentili' di Bulgarnò, Maurizio, Monia e Lucia Rossi: un frutteto che sembra un libro di storia del territorio, tante sono le varietà antiche e autoctone che contempla. Fra queste, la regina è certamente la 'Bella di Cesena', la pesca a pasta bianca più coltivata nel Cesenate per decenni e poi scomparsa, a partire dagli anni Sessanta, perché poco adatta alle esigenze produttive dell'agri-



Monia, Lucia e Maurizio Rossi con la 'Bella di Cesena'

coltura moderna.

«Quest'anno la resa produttiva è stata migliore rispetto alle campagne precedenti – sorride Lucia Rossi - ancora una volta, la nostra 'Bella' ha dato prova della capacità di resistenza agli eventi atmosferici sfavorevoli, come le gelate primaverili.

Quanto alla grandine e ai parassiti come la cimice asiatica, proteggiamo gli alberi con le reti». Una delle ragioni per cui la 'Bella' è finita nell'oblio è la sua scarsa resistenza nel post-raccolta, ma i fratelli Rossi, che conoscono bene la fragilità del frutto e la sua bassa tenuta alla manipo-

lazione, la raccolgono con gentilezza, riponendola in contenitori della capacità massima di 4 kg. È la stessa Lucia a occuparsi della commercializzazione e delle attività di comunicazione: «quando è iniziata la raccolta, circa 15 giorni fa, ho avvisato tutti i clienti che ci hanno contattato in questi anni – racconta – e in tanti mi hanno confidato che non vedevano l'ora di assaggiarla ancora. Ho creato anche un gruppo su Telegram che conta oltre 200 iscritti: noi pubblichiamo la disponibilità del giorno e i consumatori la prenotano, poi vengono a ritirarla direttamente in azienda. Questa varietà non è adatta alla distribuzione nei magazzini tradizionali della frutta: dalla raccolta alla vendita, tutte le fasi parlano di un tempo che non c'è più».

Ed è qui che l'emozione prende il sopravvento, perché tracciare il bilancio di una stagione, nel caso della 'Bella di Cesena', non è mai solo una questione di numeri e percentuali: «anno dopo

anno – prosegue Lucia Rossi – ho visto crescere l'affetto e l'attesa dei cesenati nei confronti della 'Bella'. Grazie anche agli articoli che avete pubblicato, sempre più persone e attività si sono interessate a questa pesca, tanto che abbiamo diverse collaborazioni in atto con aziende della zona: l'ultima in ordine di tempo è quella con 'La cremeria' di Cesena, che ora propone il gusto 'Bella e salvia'. Dal profumo della 'Bella', insomma, è nata una magia: «i quindici giorni di raccolta si sono trasformati, per noi, in quindici giorni di condivisione ed emozioni, perché i clienti ci affidano i ricordi, le loro storie d'infanzia legate a questo frutto – conclude Lucia Rossi -. Sono queste le giornate in cui raccogliamo davvero i frutti del lavoro di un anno. Il mio impegno per il futuro? Far sì che anche le giovani generazioni conoscano la 'Bella di Cesena' e il patrimonio prezioso che custodisce».

Maddalena De Franchis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SFIDE DELL'ECONOMIA
 Mercati sempre più complessi

De Pascale un anno dopo «Priorità alle imprese Arrivano 58 milioni»

Il messaggio alla convention di Confartigianato dove annunciò la candidatura Maxi investimento sulla digitalizzazione. Le aziende: il nostro modello è vincente



Da sinistra, Davide Servadei, Vincenzo Colla, Marco Granelli e Amilcare Renzi al convegno di Confartigianato. Sopra, il governatore Michele de Pascale

RIMINI

Un maxi investimento per la digitalizzazione delle imprese. «Abbiamo deciso di finanziare fino a 58 milioni di euro». Ad annunciarlo è il presidente della Regione Michele de Pascale in contemporanea con l'assessore regionale al lavoro Vincenzo Colla, ieri presente all'evento annuale regionale di Confartigianato che si è tenuto al palazzo dei congressi di Rimini. A un anno di distanza da dove tutto è cominciato, quando nella convention riminese de Pascale annunciò la sua candidatura a presidente e Colla assicurò il suo sostegno, è tempo di primi bilanci. «E' vero, tutto è iniziato alla convention di Confartigianato un anno fa - riprende de Pascale -. Da allora io e Colla abbiamo lavorato in sinergia e ventre a terra per il mondo delle imprese. Il finanziamento di 58 milioni per la digitalizzazione è un fatto molto importante, ma non l'unico. Stiamo lavorando anche sull'housing che riteniamo stra-

tegico, con un progetto che mira a offrire 3500 appartamenti di proprietà dei comuni, ma inutilizzati. Anche il tema dell'energia è strategico per la competitività delle nostre imprese. La macchina è al lavoro per gli artigiani e le piccole imprese». **Quella** di ieri al palacongressi è stata un'assemblea record che ha visto la partecipazione di 1407 artigiani, cosa che in regione non si era mai vista, ha ammesso Davide Servadei, presidente regionale dell'associazione di categoria. E' stata un'occasione per ribadire l'importanza di un tessuto economico in cui le piccole e medie imprese sono protagoniste. «Il modello delle piccole imprese è vincente - ha detto Marco Granelli, presidente nazionale di Confartigianato -. Siamo il secondo paese in Europa per manifattura e il quarto paese per export nel mondo. Questo modello è legato al territorio, alla qualità e soprattutto alle persone». Tuttavia «siamo stati dei bravissimi solisti, ma oggi dobbiamo affrontare le cose in modo corale. Dob-

biamo spingere sulle aggregazioni». Sull'intelligenza artificiale «la riteniamo complementare non la temiamo». **Uno dei temi** da affrontare è certamente quello della forza lavoro. Su questo l'assessore Colla ha sottolineato gli sforzi che la Regione sta facendo nel campo della formazione in un contesto che vede la necessità di essere attrattivi come territorio. «In un Paese con una demografia piatta è necessario trattenere i giovani e anzi attrarne da fuori» e allo stesso tempo «ben vengano le collaborazioni con gli atenei nel mondo per accrescere le competenze su questo territorio». Ma cosa devono fare oggi le imprese per resistere in un mercato sempre più complesso? Per Servadei «devono essere elastiche e rapide nei cambiamenti. Dobbiamo prepararci molto bene, spiegare alle imprese che sono state molto brave a essere resilienti, ma che devono essere pronte ai cambiamenti». E tra i cambiamenti è naturale parlare di dazi. Per l'assessore Colla i dazi impongono in futuro «di occuparci maggiormente del mercato interno. Ma per farlo vanno modificati i costi dell'energia».

Tra le richieste presentate al governo Servadei ha puntato «sulla sburocratizzazione. Per le imprese l'impegno in termini di energie, tempo e costi è troppo alto». Granelli ha messo l'accento sui contratti e sulle azioni che permettano e agevolino le assunzioni.

Andrea Oliva

UniCredit ritira l'offerta su Bpm

«Troppa incertezza dal golden power»

L'ad Orcel: un'opportunità mancata, ora avanti con le nostre strategie. Padoan: situazione insostenibile

di **Antonio Troise**
ROMA

Stop all'offerta. Troppa incertezze legate al golden power del governo. Per UniCredit la scalata a Bpm finisce in una calda serata estiva, dopo un lungo Cda che ha deciso di ritirare l'Ops. Neanche i trenta giorni in più concesso dalla Consob sulla scadenza dei termini prevista per oggi, è riuscito a convincere i vertici di Piazza Gae Aulenti, a continuare sulla strada dell'integrazione bancaria sfidando anche l'opposizione dell'esecutivo. In una nota diffusa in serata, Unicredit fa sapere che è stata proprio la clausola del golden power, invocata «insistentemente dai vertici di Bpm», ad impedire all'istituto milanese di dialogare con gli azionisti di Bpm nel modo in cui un normale processo di offerta avrebbe consentito».

Resta tutta l'amarezza dell'amministratore delegato di Unicredit, Andrea Orcel, che difende le sue mosse: «Ho agito nel migliore interesse della banca e dei nostri azionisti. La continua incertezza sull'applicazione delle prescrizioni del golden power non giova a nessuno dei



Andrea Orcel, ad di UniCredit

due». Sulla stessa linea anche il presidente dell'istituto, l'ex ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan per il quale «la combinazione fra i due istituti avrebbe portato enorme valore aggiunto per tutte le parti interessate. Ma il processo di offerta deviato e la continua incertezza hanno reso questa situazione insostenibile».

Del resto, anche lo slittamento al 21 agosto concesso dalla Consob è stato considerato insufficiente dai vertici dell'istituto per dare agli azionisti delle due

banche tutti gli elementi necessari per poter scegliere l'opzione migliore. Non a caso, fino a ieri, solo lo 0,49% del capitale aveva aderito all'offerta di Uniredit. Dopo la doppia bocciatura del decreto sul golden power, arrivata prima dal Tar e poi dalla Commissione Europea, i giochi erano diventati ancora più complicati. Soprattutto dopo la decisione del governo di resistere alle indicazioni arrivate da Bruxelles difendendo, a spada tratta, la propria posizione ostile all'integrazione fra le due banche.

Non è un segreto, del resto, che fra Palazzo Chigi e Mef l'idea dominante era quella di creare un terzo polo bancario, al fianco di Intesa e UniCredit, centrato proprio su Mps. Una partita che ora si intreccia, inevitabilmente, con la scalata dell'istituto senese a Mediobanca. Nella delibera della Consob diffusa in mattinata, si denunciava proprio la forte situazione di incertezza che non «consentiva ai destinatari di pervenire a un fondato giudizio sull'offerta». Del resto, «la sentenza del Tar e la valutazione espressa dalla commissione Ue costituiscono fatti nuovi o non resi noti in precedenza tali da non consentire ai destinatari di pervenire a un fondato giudizio sull'offerta».

In particolare, fra le incognite rilevate dall'authority, ci sarebbero state anche le possibili decisioni del governo per dare esecuzione alla sentenza del Tar o ai rilievi dell'Ue. Bruxelles ha chiesto al governo italiano chiarimenti entro una ventina di giorni lavorativi dall'invio della lettera delle contestazioni, fissando i termini fra il 7 e l'11 agosto. Fra i fatti nuovi che avrebbero spinto la Consob ad una proroga anche una lettera scritta da Unicredit al governo il giorno dopo la sentenza del Tribunale amministrativo regionale con la quale l'istituto guidato da Andrea Orcel avrebbe chiesto a Palazzo Chigi e al Mef di «avviare un contraddittorio in merito alle prescrizioni imposte dal decreto» sul golden power «al fine di dare seguito alle indicazioni contenute nella decisione del Tar su idonee e auspicabilmente virtuose modalità di interlocuzione fra la pubblica autorità e la banca». Un modo per tornare ad un tavolo di confronto ed evitare un braccio di ferro e una battaglia a colpi di carte bollate. Ieri, però, il Cda ha deciso di gettare la spugna e continuare sulla strada della creazione di un nuovo campione europeo.

Poste Italiane

Semestre da record Crescono utili e ricavi «Ora pensiamo a Tim»



Matteo Del Fante, ad Poste Italiane

MILANO

Ci sono i risultati record con cui Poste Italiane archivia il semestre («il migliore dalla nostra quotazione in Borsa risalente al 2015»). Ma c'è, soprattutto, uno sguardo in prospettiva, focalizzato su Tim. «Proseguirà un avvicinamento graduale, perché nella prima metà dell'anno abbiamo fatto un investimento importante che è propedeutico a mettere in atto azioni di efficientamento reciproco», annuncia Matteo Del Fante, ad Poste Italiane, a margine della presentazione agli analisti dei nuovi dati economici. «Risultati record in termini di crescita» sottolinea Del Fante.

Poste registra ricavi consolidati pari a 6,5 miliardi di euro, in crescita del 5% anno su anno. Il Risultato operativo (Ebit) Adjusted è aumentato del 12% a 1,7 miliardi di euro, mentre l'utile netto ha raggiunto 1,2 miliardi, in crescita del 14%. «Continuano a crescere i pacchi - precisa l'ad - c'è un'ottima performance delle assicurazioni, va molto bene PostePay. Il contributo più importante è stato dato da Bancoposta e dai servizi finanziari». Più in particolare, i ricavi del segmento Corrispondenza, pacchi e distribuzione hanno raggiunto 1,9 miliardi. I servizi finanziari hanno registrato un aumento dei ricavi da terzi del 6% nei primi sei mesi, attestandosi a 2,8 miliardi di euro.

Quanto a Tim, di cui Poste è divenuto nei mesi scorsi primo azionista con il 24,81% del capitale «non c'è una necessità di riorganizzazione all'interno di Poste per ottenere sinergie aggiuntive» precisa Del Fante.

Sandro Neri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È l'Italia il maggiore giacimento di risparmi

Intesa Centro Einaudi

Soltanto il 17,9% degli intervistati è protetto da un'assicurazione

Lucilla Incorvati

Il 58% degli italiani risparmia. È il dato più alto degli ultimi vent'anni. Si consolida la categoria di risparmiatori "intenzionali", che accumulano con obiettivi precisi (la casa, i figli, l'età della pensione), rispetto a chi risparmia a scopo precauzionale. La previdenza è una preoccupazione condivisa tra generazioni, la casa rimane il fulcro del patrimonio italiano, con quasi l'80% degli intervistati che vive in un'abitazione di proprietà e la compra in diverse fasi della vita. Le obbligazioni si confermano lo strumento finanziario preferito e, se restano marginali le azioni, nell'ultimo anno i prodotti di risparmio gestito hanno risalito la china. La si-

curezza continua a prevalere tra gli obiettivi di chi risparmia.

Sono queste le evidenze principali dell'Indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani 2025, realizzato da Intesa e Fondazione Einaudi. «L'Italia si conferma in Europa come uno dei più grandi giacimenti di risparmio – ricorda Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo – e sua volta l'Europa lo è a livello mondiale, con 33mila miliardi, ma ogni anno 300 miliardi attraversano l'Atlantico per finanziare economie esterne. Il compito degli operatori finanziari è fertilizzare il risparmio perché quando viene affidato a un gestore che lo presta e lo fa fruttare, quella moneta circola a produrre valore». «L'alta propensione al risparmio degli italiani è una grande virtù che si va consolidando – gli fa eco Giuseppe Lavazza, neo presidente del Centro Einaudi – ed il risparmio è una forma di emancipazione democratica».

La ricerca, condotta su un campione di 1.500 intervistati, analizza le dinamiche degli investimenti finanziari delle famiglie italiane e ne

mette in luce comportamenti e opinioni. Focus dell'edizione 2025 è la Silver Age, realizzato attraverso un sovra campionamento di 200 individui di età tra i 60 e gli 85 anni. «Sono agenti economici attivi: in media, quasi 2 su 3 continuano ad accantonare una quota significativa delle proprie entrate, sono motori del welfare familiare, sostenendo anche economicamente figli e nipoti – spiega Giuseppe Russo, direttore del Centro Einaudi – e dedicando loro parecchio tempo. Infine, una percentuale non trascurabile continua a svolgere attività lavorative quotidiane. I progetti dei silver raccontano di una generazione che non si ferma: tra il 12 e il 13% ha in programma viaggi, brevi o lunghi, non è solo turismo, ma ricerca di benessere psicofisico. Così il risparmio è strumento di protezione e libertà».

Le dinamiche del risparmio

Gli italiani sono sempre più attenti al risparmio per affrontare gli imprevisti futuri, preoccupati per la terza età ma pronti ad aiutare le nuove generazioni, disponibili ad investire

nel mattone e molto meno in strumenti finanziari. Risparmiano più gli uomini (61%) che le donne (57%) e le persone con il titolo di studio più elevato, con oltre il 90% dei laureati che dichiara di possedere una piena indipendenza finanziaria (84,2% il totale campione). Per il 36% degli intervistati le risorse accantonate servono ad affrontare imprevisti futuri, mentre c'è un 38% di risparmiatori "intenzionali" (il 38%) che hanno obiettivi precisi di accumulazione (casa, figli, età della pensione). La previdenza è una preoccupazione generazionale. Circa il 24,5% ha sottoscritto una forma pensionistica complementare: una percentuale in crescita, raddoppiata negli ultimi 15 anni, sebbene ancora minoritaria. Resta bassa la diffusione di polizze Long Term Care (LTC), ma anche sanitarie e vita, specie tra i giovani. L'interesse per le polizze LTC resta limitato anche nell'età più avanzata. Soltanto il 17,9% degli intervistati è protetto da una forma di assicurazione (individuale o familiare, collettiva o aziendale) che copre, in tutto o in parte, le spese mediche.



Anche nel risparmio resta il divario tra donne e uomini effetto di redditi diversi



GIAN MARIA GROS-PIETRO
Presidente di Intesa Sanpaolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venture capital a due facce: più operazioni, più piccole

Rapporto VC Monitor

Nei primi sei mesi del 2025 le operazioni arrivano a 153, cioè 24 in più rispetto al 2024

Gli investimenti frenano di quasi il 30% a 523 milioni: pesa il calo dei target esteri

Matteo Meneghella

Lontano dalle rotte dei mega-deal nell'AI e nella Difesa - che hanno interessato gli Usa e alcune piazze europee - il mercato italiano del venture capital nella prima parte del 2025 si difende, con 153 operazioni (24 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), ma con un calo di quasi il 30% degli investimenti a 523 milioni, amplificato dalla cattiva performance dei target esteri con founder italiano (-9% il conteggio limitato ai soli target italiani). Proprio la dimensione «periferica», però, potrebbe essere un viatico per l'auspicato recupero nella seconda parte dell'anno, visto che dazi e inflazione - secondo gli osservatori - stanno spingendo gli investitori d'oltreoceano a guardare con più attenzione i mercati europei. Questi gli indirizzi forniti dal Rapporto Venture Capital Monitor - VeM sulle operazioni di vc in Italia, studio realizzato dal-

l'Osservatorio attivo in Liuc, promosso da Aifi con Intesa Sanpaolo Innovation Center e Kpmg e il supporto istituzionale di Cdp Vc e Iban.

Nel dettaglio, nel primo trimestre sono state realizzate 78 operazioni di vc in Italia, 75 nei successivi tre mesi (-3,8%). Il primo semestre si chiude così con 153 operazioni (initial e follow on), con un +21% sulle 129 del 2024. Se si guarda solo agli initial, questi sono stati 107 rispetto ai 97 del primo semestre 2024. Per quanto riguarda l'ammontare investito sia da operatori domestici che esteri in startup e scaleup italiane, il valore si attesta a 443 milioni, -9% rispetto ai 488 milioni del 2024, distribuiti su 142 round (117 nel primo semestre 2024). Drastica invece la diminuzione dell'ammontare investito in realtà estere fondate da italiani che passa da 270 a 80 milioni, con un numero di operazioni in equilibrio (11 round rispetto ai 12). Sommando queste due compo-

nenti, il totale si attesta a 523 milioni (758 nel primo semestre 2023). «In un mercato non ancora maturo, come quello italiano, la presenza o meno di mega deal incide in modo evidente - ha detto a questo proposito Giovanni Fusaro, Project Manager Venture Capital Monitor -. La contrazione è dovuta principalmente a questo. Tuttavia, l'aumento del numero delle operazioni è un segnale positivo e in ripresa sul primo semestre 2024».

«C'è cautela sulle exit e sulle scelte di liquidità - hanno convenuto Alessandro Soprano, partner di Kpmg e Luca Pagetti, head of Finanziamento crescita startup di Intesa Sanpaolo Innovation center -. In questa fase, poi, sta emergendo un atteggiamento di maggiore prudenza e polarizzazione anche a fronte del rischio finanziario che da aprile si è manifestato su tutti i mercati. Non tutto il male viene per nuocere, però: dollaro debole e crisi del debito pubblico Usa potrebbero agevolare nuovi investimenti in Europa e in Italia». L'attenzione è rivolta anche alle novità legislative che dovrebbero favorire l'accesso al mercato da parte di nuovi attori, come i fondi previdenziali. «La priorità, in questo momento, è che venga fatta maggiore chiarezza possibile, attraverso circolari e regolamenti attuativi su modalità di investimento e di ingaggio - ha concluso Anna Gervasoni, dg di Aifi -. Inoltre, auspichiamo che anche il nuovo Tuf offra maggiori opportunità di chiarezza e semplificazione».

IL RAPPORTO

Venture Capital Monitor

Il rapporto Venture Capital Monitor analizza le operazioni di venture capital in Italia. Lo studio è fatto dall'Osservatorio Liuc, promosso da Aifi con Intesa Sanpaolo Innovation Center e Kpmg e il supporto di Cdp Vc e Iban.

Titoli di Stato

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 22.07	Qtà euro (mg)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto	
Buoni ordinari Tesoro						
31.07.25	IT0005633786	99,947	261	---	---	
14.08.25	IT0005610297	99,883	435	---	---	
12.09.25	IT0005611659	99,793	1887	1,51	1,16	
30.09.25	IT0005643009	99,669	3400	1,78	1,50	
14.10.25	IT0005617367	99,649	1902	1,57	1,21	
14.11.25	IT0005621401	99,543	786	1,48	1,15	
28.11.25	IT0005652554	99,321	6085	1,96	1,71	
12.12.25	IT0005627853	99,268	8574	1,91	1,61	
14.01.26	IT0005631533	99,101	4230	1,90	1,59	
13.02.26	IT0005635351	98,995	1915	1,82	1,52	
13.03.26	IT0005640666	98,806	1076	1,90	1,61	
14.04.26	IT0005645509	98,822	2116	1,65	1,38	
14.05.26	IT0005650574	98,482	5403	1,91	1,66	
12.06.26	IT0005655037	98,313	2736	1,94	1,68	
14.07.26	IT0005660029	98,176	17427	1,91	1,66	
Scadenza +spread	Codice Isin	Cedola in corso	Prezzo rif. 22.07	Qtà euro (mg)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
Certificati credito Tesoro - 6mEuribor						
15.05.25 +0,55	IT0005318778	1,50	100,130	461	2,06	1,69
15.04.26 +0,50	IT0005428617	1,60	100,431	438	2,04	1,71
15.10.28 +0,80	IT0005534986	1,55	101,750	1646	2,33	1,96
15.04.29 +0,65	IT0005451361	1,47	101,130	558	2,43	2,08
15.10.30 +0,75	IT0005491250	1,52	101,120	1779	2,62	2,26
15.10.31 +1,15	IT0005545482	1,73	102,800	6306	2,78	2,34
15.04.32 +1,05	IT0005594469	1,67	102,200	1382	2,75	2,40
15.04.33 +1,00	IT0005603660	1,70	101,070	1859	2,90	2,50
15.04.34 +1,05	IT0005652828	1,67	101,340	6344	2,98	2,58

Buoni Tesoro Poliennali

15.08.2025	IT0005493298	0,60	99,956	831	0,00	0,00
29.05.2025	IT0005557084	1,80	100,274	1204	2,05	1,60
15.11.2025	IT0005345183	1,25	100,166	1220	1,90	1,60
01.12.2025	IT0005127086	1,00	100,022	2204	1,93	1,68
15.01.2026	IT0005514473	1,75	100,712	1461	1,97	1,54
28.01.2026	IT0005584302	1,60	100,709	223	1,79	1,37
01.02.2026	IT0005419848	0,25	99,274	1706	1,88	1,81
01.03.2026	IT0005444735	2,25	101,528	804	1,95	1,40
01.04.2026	IT0005337147	---	98,221	5309	1,88	1,87
15.04.2026	IT0005538587	1,90	101,291	528	2,01	1,53
01.06.2026	IT0005170839	0,80	99,900	1138	1,72	1,52
15.07.2026	IT0005520306	1,05	100,268	878	1,83	1,57
01.08.2026	IT0005454241	---	98,170	8722	1,81	1,81
28.08.2026	IT0005607269	1,55	101,290	343	1,91	1,53
15.09.2026	IT0005556011	1,93	102,110	227	1,98	1,50
01.11.2026	IT0001086567	3,63	106,740	301	1,86	0,99
01.12.2026	IT0005120650	0,63	99,250	227	1,82	1,66
15.01.2027	IT0005390874	0,43	98,580	763	1,83	1,72
15.02.2027	IT0005580045	1,48	101,470	280	1,99	1,62
25.02.2027	IT0005633794	1,28	100,870	1171	2,00	1,67
01.04.2027	IT0005484532	0,55	98,400	1327	1,96	1,82
01.06.2027	IT0005420890	1,10	100,520	1396	1,92	1,63
15.07.2027	IT0005592924	1,73	102,740	214	2,04	1,43
01.08.2027	IT0005174805	1,03	100,200	161	1,96	1,69
26.08.2027	IT0005657230	0,35	100,090	1748	2,07	1,80
15.09.2027	IT0005416570	0,48	99,950	1522	1,94	1,82
15.10.2027	IT0005622128	1,35	101,380	102	2,07	1,73
01.11.2027	IT0001174611	3,25	109,890	752	2,03	1,26
01.12.2027	IT0005500048	1,33	101,360	374	2,06	1,73
01.02.2028	IT0005323032	1,00	99,960	516	2,02	1,77
15.03.2028	IT0005433690	0,13	95,380	4736	2,06	2,03
01.04.2028	IT0005521981	1,70	103,330	483	2,12	1,69
15.04.2028	IT0005641029	1,33	101,270	587	2,20	1,86
15.07.2028	IT0005465306	0,75	95,470	3283	2,12	2,03
01.08.2028	IT0005548315	1,90	104,690	269	2,20	1,73
01.09.2028	IT0005489033	2,28	107,430	148	2,30	1,73
01.12.2028	IT0005140928	1,48	101,840	694	2,21	1,86
15.01.2029	IT0005660052	1,18	100,150	1024	2,31	2,01
01.02.2029	IT0005566408	2,05	106,000	29	2,32	1,80
15.02.2029	IT0005467482	0,23	93,900	2844	2,25	2,18
15.06.2029	IT0005495731	1,60	101,660	670	2,36	2,01
01.07.2029	IT0005584849	1,68	103,570	3555	2,41	1,99
01.08.2029	IT0005365165	1,50	102,530	850	2,35	1,98
01.10.2029	IT0005611055	1,50	102,200	1188	2,46	2,08
01.11.2029	IT0001278511	2,63	111,690	656	2,37	1,75
15.12.2029	IT0005519787	1,93	105,730	7998	2,48	2,01
01.03.2030	IT0005024734	1,75	104,580	765	2,46	2,03
01.04.2030	IT0005383309	0,68	95,080	833	2,48	2,31
15.06.2030	IT0005421797	1,95	105,110	2085	2,59	2,11
01.07.2030	IT0005437295	1,48	101,530	5108	2,52	2,13
01.08.2030	IT0005403296	0,48	92,460	4471	2,57	2,44
01.10.2030	IT0005454642	0,83	100,110	3206	2,69	2,35
15.11.2030	IT0005618888	2,00	106,540	357	2,69	2,18
01.12.2030	IT0005413171	0,83	95,060	3679	2,66	2,44
15.02.2031	IT0005580094	1,75	103,940	1756	2,74	2,31
01.04.2031	IT0005427893	0,45	90,470	1283	2,74	2,64
01.05.2031	IT0001444378	3,00	117,640	870	2,70	2,01
15.07.2031	IT0005595803	1,73	103,460	1010	2,84	2,40
01.08.2031	IT0005436693	0,30	88,000	2674	2,80	2,71
15.11.2031	IT0005619546	1,58	101,570	4008	2,89	2,49
01.12.2031	IT0005449909	0,48	89,140	589	2,85	2,72
01.03.2032	IT0005094088	0,83	92,730	3427	2,89	2,66
01.06.2032	IT0005466013	0,48	87,840	3828	2,94	2,80
15.01.2032	IT0005471265	1,63	101,570	3182	3,02	2,61
01.12.2032	IT0005494239	1,25	96,700	7498	3,02	2,68
01.02.2033	IT0003258820	2,88	118,000	728	3,07	2,41
01.05.2033	IT0005518128	2,20	109,090	1382	3,10	2,57
01.09.2033	IT0005240350	1,23	95,390	3854	3,12	2,80
01.11.2033	IT0005544082	2,18	108,600	2638	3,18	2,65
01.03.2034	IT0005560948	2,10	107,410	3667	3,23	2,72
01.07.2034	IT0005584856	1,93	104,540	563	3,28	2,81
01.08.2034	IT0003535157	2,50	113,710	269	3,26	2,67
01.02.2035	IT0005607970	1,93	104,140	3877	3,36	2,89
01.03.2035	IT0005358806	1,68	100,370	18472	3,33	2,90
01.08.2035	IT0005631590	1,83	102,020	10056	3,44	2,98
01.10.2035	IT0005648149	1,50	101,440	6308	3,46	3,01
01.03.2036	IT0005402117	0,73	82,360	7783	3,48	3,21
01.06.2036	IT0005177909	1,13	88,780	11008	3,50	3,20
01.02.2037	IT0003924657	2,00	104,710	10595	3,53	3,02
01.03.2037	IT0005431195	0,48	75,160	7782	3,59	3,44
01.01.2038	IT0005459670	1,63	96,000	7624	3,68	3,26
01.09.2038	IT0005213225	1,48	92,610	7531	3,70	3,30
01.08.2039	IT0004286966	2,50	113,930	1880	3,75	3,16
01.10.2039	IT0005582421	2,08	104,090	9494	3,81	3,29
01.03.2040	IT0005377152	1,55	92,370	9535	3,82	3,40
01.09.2040	IT0004532559	2,50	113,550	6101	3,84	3,25
01.10.2040	IT0005635583	1,93	99,760	38445	3,91	3,41
01.03.2041	IT0005421703	0,90	75,890	9736	3,91	3,64
01.09.2043	IT0005530032	2,23	105,700	17584	4,04	3,49
01.09.2044	IT0004923998	2,38	110,160	3318	4,02	3,45
01.09.2046	IT0005080657	1,63	88,400	5886	4,10	3,65
01.03.2047	IT0005164828	1,35	80,590	10456	4,10	3,70
01.03.2048	IT0005123013	1,73	90,600	12004	4,13	3,66
01.09.2049	IT0005363111	1,93	95,910	19633	4,16	3,65
01.05.2050	IT0005398406	1,23	73,780	4284	4,18	3,80
01.05.2051	IT0005425233	0,85	61,900	36833	4,13	3,83
01.05.2052	IT0005480980	1,08	67,570	20876	4,19	3,84
01.10.2053	IT0005534141	2,25	103,570	25010	4,32	3,76
01.10.2054	IT0005611741	2,15	99,650	72585	4,36	3,81
01.03.2067	IT0005217390	1,60	71,160	20194	4,34	3,88
01.03.2072	IT0005441883	1,08	58,670	48597	4,21	3,80

Buoni Tesoro Poliennali - Futura

17.11.2028	IT0005425761	0,30	95,370	2240	2,31	2,20
14.07.2030	IT0005415291	0,65	94,110	6355	2,68	2,49
16.11.2033	IT0005466351	0,38	87,350	1219	3,25	3,05
27.04.2037	IT0005442097	0,60	79,230	2572	3,82	3,60
Buoni Tesoro Poliennali - Green						
30.10.2031	IT0005542359	2,00				

Tassi

TASSI BCE

Operazione	Tasso	Data operazione	mid
Operazioni su iniziativa controparti			
Tasso di rifin. marginale	2,40	11.06.25	
Tasso di deposito	2,00	11.06.25	
Main refinancing rate	2,15	11.06.25	
Operazioni di mercato aperto			
Pronti/termine settimanale	7gg 0,00	23.07.25	7
	7gg 0,00	16.07.25	8
Pronti/termine mensile	90gg 0,00	25.06.25	7
	91gg 0,00	28.05.25	2
	91gg 0,00	30.04.25	5

TASSI RIFERIMENTO RISK FREE

Tasso - Data	Valore
EuroSTR (21/07/25)	1,9240
Aemia Aus (22/07/25)	3,8400
Corra Can (21/07/25)	2,7400
Saroe Swiss (18/07/25)	-0,0463
Soft Usa (21/07/25)	4,2800
Soft Uk (21/07/25)	4,2168
Tonar Jpn (22/07/25)	0,4790

EURIBOR

Tassi del 22.07. Valuta 24.07	Tasso 360	Tasso 365
Scad.		
1 m	1,909	1,936
1 m	1,904	1,930
3 m	1,944	1,971
6 m	2,032	2,060
1 a	2,050	2,078
Media % mese Giugno		
1 m	1,935	1,962
3 m	1,989	2,016
6 m	2,052	2,080
1 a	2,082	2,111

IRS

Tassi del 22.07	Denaro	Lettera
Scadenza		
11/6M	1,95	1,99
21/6M	1,95	1,97
31/6M	2,03	2,07
41/6M	2,14	2,16
51/6M	2,24	2,24
61/6M	2,32	2,32
71/6M	2,40	2,40
81/6M	2,47	2,47
91/6M	2,53	2,53
101/6M	2,59	2,59
111/6M	2,64	2,64
121/6M	2,68	2,68
131/6M	2,74	2,80
141/6M	2,80	2,84
151/6M	2,79	2,83
161/6M	2,78	2,79
171/6M	2,74	2,75
181/6M	2,70	2,71

Nota: Al fine di garantire continuità al contratto di finanziamento in essere, Intermediari finanziari ed i loro clienti (il Sole 24 Ore compreso) e i publisher di Factis (arbor 365) non gli hanno differenziale, desumendoli con una formula matematica dal Paribar 360 (arbor 360 x (365/360)).

DIFFERENZIALI TRA L'EURO E I PRINCIPALI PAESI

Calcolati sui tassi benchmark delle diverse aree valutarie

Paese	3 m	6 m	1 a	2 a	3 a	5 a	7 a	10 a	30 a
Usa	-2,50	-2,48	-2,29	-2,03	-1,90	-1,72	-1,77	-1,74	-1,77
Giappone	1,42	1,36	1,15	1,04	1,03	1,13	1,06	1,07	0,91
Regno Unito	-2,33	-2,35	-1,97	-2,05	-1,96	-1,85	-1,85	-1,98	-2,28

RENDIMENTI PER SCADENZE

Calcolati sui tassi benchmark dell'area Euro

Data	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
1w	1,82	1,80	1,77	1,81	1,89	2,17	2,33	2,61	3,15
Un mese fa	1,71	1,78	1,76	1,84	1,90	2,11	2,29	2,51	2,98
Un anno fa	3,45	3,39	3,18	2,83	2,62	2,46	2,38	2,49	2,68

TASSI INTERBANCARI

22.07

Scadenza	Estr Comp. Euro	Termi Soft Usd	Termi Soft Gbp	Termi Soft Jpy	Saroe Comp. Chf	Cibor Dlr	Obor Nsk	Stibor Sfr	Wibor Pin	Hibor Csk	Pribor Csk
0/m	---	---	---	---	---	---	---	4,7500	---	---	---
1w	1,92355	---	---	---	---	1,81000	4,26000	2,01600	4,89000	3,06377	3,52000
1m	1,92464	4,35091	4,12720	0,47625	-0,02720	1,92330	4,31000	2,10200	4,89000	3,92958	3,52000
3m	---	---	---	---	---	---	4,34000	2,11500	---	3,88764	---
6m	2,06602	4,31869	4,03990	0,69125	0,12660	1,94000	4,34000	2,12600	4,79000	3,79238	3,49000
1a	2,33797	4,20190	3,94870	0,54317	0,24660	2,08000	4,36000	2,19500	4,62000	3,47954	3,48000
12m	2,86795	3,97632	3,81370	---	---	2,25670	---	---	4,40000	2,80655	3,47000

I dati Saroe, Cibor, Obor, Stibor, Wibor e Pribor sono relativi alla giornata precedente

Cambi

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 22.07	Var. % giorno	Var. % in. anno
Stati Uniti	Usd	1,1699	0,274	12,61
Giappone	Jpy	172,1700	0,087	5,59
G. Bretagna	Gbp	0,8675	0,220	4,62
Svizzera	Chf	0,9326	0,011	-0,91
Australia	Aud	1,7944	0,341	6,99
Brasile	Brl	6,5193	0,006	1,46
Bulgaria	Bgn	1,9558	---	---
Danimarca	Dkr	1,5993	0,019	6,99
Singapore	Sgd	7,4650	0,004	0,10
Filippine	Php	66,6380	-0,063	10,51
Hong Kong	Hkd	9,1837	0,278	13,82
India	lnd	101,1091	0,440	13,48
Indonesia	lndr	19087,5000	0,279	13,48
Islanda	lsk	142,4000	---	-1,04
Israele	lsh	3,9200	0,164	3,47

Paese	Valute	Dati al 22.07	Var. % giorno	Var. % in. anno
Malaysia	Myr	4,9504	0,178	6,57
Messico	Mxn	21,8257	0,219	1,28
N. Zelanda	Nzd	1,9629	0,676	5,92
Norvegia	Nok	11,8845	0,156	0,76
Polonia	Pln	4,2565	0,330	-0,43
Rep. Ceca	Czk	24,6190	0,004	-2,25
Rep. Pop. Cina	Cny	8,3940	0,256	10,68
Isomaria	lsm	9,0499	0,004	1,92
Russia	Rub	---	---	---
Singapore	Sgd	1421,9991	0,308	5,84
Sud Corea	Krw	1421,0000	0,431	5,84
Sudafrica	Zar	20,5644	-0,646	4,82
Svezia	Skd	11,2110	-0,009	-2,16
Thailandia	Thb	37,7120	0,027	5,71
Turchia	Try	47,2937	0,642	28,74
Ungheria	Huf	399,2000	0,063	-2,95

RILEVAZIONI BANCA DITALIA

Dati al 22.07	Euro	Var. % in. anno	Dollari
Africa Centrale			
Cameroon Franco Cfa	655,9570	---	560,6650
Centra Naira	17,9971	12,61	15,3860
Etiopia Birr	182,2602	22,22	128,7964
Gambia Dalasi	83,5100	15,01	71,3800
Ghana Cedi	12,2279	-18,99	10,4470
Gibuti Franco	207,9160	12,61	177,7210
Kenya Franco	102,24738	13,29	8653,9651
Kenya Shilling	151,1628	12,56	129,2100
Libania Dollaro	235,0914	22,64	209,8500
Madagascar Ariary	46,5950	12,55	39,8200
Nigeria Naira	1792,9185	12,28	1532,5400
Rep. D. Congo Franco	334,4284	13,72	2875,6652
Rwanda Franco	184,6618	17,36	1440,0050
Seychelles Rupee	17,3150	13,27	14,8004
Sierra Leone Leone	26,7777	12,67	22,8880
Sudan Shilling	684,6107	12,54	571,3400
Sudani Sterlina	302,0441	12,56	600,2770
Zambia Shilling	434,8900	9,88	398,6800
Africa del Sud			
Angolo Rinnazca	1074,8430	12,57	918,7480
Botsuana Pula	16,5843	14,53	0,0705
Burundi Franco	3447,0990	13,83	2946,4000
Lesotho Loti	20,5444	4,82	17,5779
Malawi Kwacha	2028,0495	12,44	1733,8989
Mozambico Metical	74,7700	13,00	63,8100
Namibia Dollaro	20,5444	4,82	17,5779
Tanzania Shilling	304,0170	20,79	2598,6589
Zambia Kwacha	26,9850	-6,81	23,0641
Africa Insulare			
Capo Verde Escudo	110,2050	---	94,2570
Comore Franco	481,2678	---	420,5212
Madagascar Ariary	5184,6500	6,35	4431,7000
Mauritius Rupee	53,3614	9,27	45,6119
Saint Elena Sterlina	0,8675	4,62	1,3486
Sao Tome Dobra	24,5000	---	20,9420
Africa Mediterranea			
Algeria Dinaro	151,7786	7,73	129,7364
Egitto Lira	57,5526	8,96	48,1945
Libia Dinaro	6,3466	24,34	5,4249
Morocco Dirham	10,5540	0,38	9,8020
Tunisia Dinaro	3,2659	1,75	2,8771
Asia			
A. Saudita Riyal	4,3871	12,61	3,7500
Afganica Afgani	80,7507	10,34	69,0236
Armenia Dram	449,0400	9,08	383,8500
Azerbaijan Manat	1,9888	12,61	1,7000
Bahrain Dollaro	0,4000	12,53	0,3760
Banglad. Taka	147,2598	14,11	121,6000
Bhutan Ngultrum	101,1091	13,69	86,4254
Brunei Dollaro	1,4991	5,84	1,2814
Cambogia Riel Kam.	4490,3400	12,13	4099,1800
Em. Arabi Uniti Dirham	4,2985	12,61	3,6725
Georgia Lari	3,1691	8,63	2,7089
Giordania Dinaro	0,8995	12,61	0,7990
Iran Dinaro	152,2698	12,61	1310,0000
Kazakistan Tenge	421,7100	14,98	531,4300
Kirghizistan Som	102,3079	13,20	87,4550
Koremi Dinaro	0,5173	11,62	0,3264
Laos Kip	23819,0000	11,56	20300,0000
Libano Lira	104706,0500	12,61	89500,0000
Macao Pataca	9,4592	13,82	8,0855
Asia			
Moldavia Leu	19,3766	12,61	16,9500
Montenegro Dinaro	181,5073	16,13	160,3278
Guatemala Quetzal	8,9783	12,11	7,7474
Haiti Gourde	151,2181	13,69	130,9688
Honduras Lempra	30,6192	16,11	26,1725
Nicaragua Cordoba Oro	43,0292	12,45	36,7982
Panama Balboa	1,1699	12,61	1,0000
Rep. Dominicana	70,9000	11,68	60,6035
Trinidad Dollaro	7,9392	12,44	6,7777
Europa			
Albania Lek	97,6200	-0,46	83,4000
Bosnia Marco Conv.	1,9558	---	1,6718
Gibilterra Sterlina	0,8675	4,62	1,3486
Polonia Zloty	41,7667	0,53	52,7964
Romania Leu	19,3766	3,56	16,9498
Serbia Dinaro	117,2002	0,34	100,1797
Ucraina Hryvnia	48,8654	11,86	41,7653
Sud America			
Argentina Peso	1481,4708	39,28	1274,8703
Bolivia Boliviano	0,8840	12,61	6,9100
Cile Peso	1116,4000	7,59	954,2700
Colombia Peso	4728,3800	3,29	4041,7000
Paraguay Guaranì	0,8675	4,62	1,3486
Perù Nuovo Sol	244,7065	12,61	208,2200
Paraguay Guaranì	8617,5500	5,92	7346,8900
Uruguay Dollaro	4,3168	4,64	3,5300
Venezuela Dollaro	43,2190	18,19	37,8200
Uruguay Peso	47,1122	3,62	40,2793
Venezuela Bolivar	139,8225	19,01	119,5194

CROSS RATES - Rilevazioni Bce

	€	Usd	Jpy	Gbp	Dkr	Cad	Chf	Nok	Skd	Aud	Hkd	Czk
Euro (€)	1,0000	1,1699	172,1700	0,8675	7,4650	1,5993	0,9326	11,8845	11,2110	1,7944	1,9629	24,6190
Stati Uniti (Usd)	0,8548	1,0000	147,1884	0,7415	6,3809	1,3670	0,7972	10,1586	9,5829	1,5338	1,6776	21,0437
Giappone (Jpy)	0,5808	0,6795	100,0000	0,5039	4,3358	0,5289	0,5417	4,9028	4,5116	1,0422	1,1401	14,2992
G. Bretagna (Gbp)	1,1											